



ARCIDIOCESI DI  
TRANI  
BARLETTA  
BISCEGLIE

SERVIZIO DIOCESANO  
PER L'ACCOGLIENZA  
DEI FEDELI SEPARATI



Percorso di formazione  
per operatori pastorali

# Sentieri possibili per abitare la famiglia e le fragilità

Prepararsi al matrimonio:  
indicazioni per una  
fruttuosa celebrazione  
in un cambiamento d'epoca

17 Gennaio 2025

Barletta

Santuario

Madonna dello Sterpeto



## Sentieri possibili per abitare la famiglia e le fragilità

Il **Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati** in continuità con la proposta formativa realizzata nel precedente anno pastorale diocesano, promuove un percorso di formazione di tre incontri, rivolti ad operatori pastorali, sacerdoti, religiosi/e, fedeli ed a quanti hanno a cuore il bene della famiglia, dal titolo "Sentieri possibili per abitare la famiglia e le fragilità", facendo tesoro di quanto suggerisce il Santo Padre, il quale afferma l'importanza di «Incoraggiare cammini comuni che abbiano come fine l'attenzione alle persone nelle loro diverse situazioni in un orizzonte formativo e spirituale di trasmissione dei valori della fede con l'auspicio di alimentare il desiderio di famiglia e rendere disponibile il lieto annuncio del Vangelo della famiglia a quei fedeli "segnati da un amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza» (Amoris Laetitia, n. 291).

---

Le parole di Papa Francesco ci interpellano e invitano ad una corresponsabilità tra coloro che si adoperano per il bene nella famiglia quale comunità di speranza che custodisce, rivela e comunica l'amore.

A partire dalla consapevolezza delle difficoltà in cui versano le relazioni coniugali oggi e dalle sfide sociali e culturali cui è sottoposta la famiglia, si richiama l'importanza di una formazione condivisa quale luogo di riflessione, luogo di crescita, al fine di disegnare insieme, alla luce del Magistero attuale, strade comuni finalizzate a porsi accanto alla famiglia sin dal suo sorgere.

Pertanto, la proposta formativa che si pone all'attenzione degli operatori pastorali affronterà temi attuali per favorire: 1. una attenta e adeguata riflessione rispetto ad una maggiore consapevolezza da parte degli sposi del Sacramento del Matrimonio, anche al fine di prevenire matrimoni "nulli"; 2. La necessità, del prendersi cura delle relazioni coniugali e familiari anche quando queste vivono situazioni di fragilità e considerate le sfide socio-culturali contemporanee; 3. La promozione di competenze adeguate in materia di "accompagnamento e discernimento pastorale e giudiziale" di fedeli che vivono situazioni matrimoniali particolari alla luce di Amoris Laetitia e delle linee guida diocesane circa le situazioni di fragilità matrimoniali, recentemente pubblicate.

Il percorso di formazione sarà articolato in tre incontri che si terranno di venerdì presso il Santuario della Madonna dello Sterpeto in Barletta nelle seguenti date: 17 gennaio, 21 febbraio, 16 maggio dalle ore 19.30 alle ore 21.30

Ogni incontro sarà di carattere dialogico favorendo in tal modo uno scambio di esperienze e la partecipazione dei presenti.



# Preghiera iniziale

## Saluto iniziale

### Invocazione allo Spirito Santo

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:  
donami lo sguardo e l'udito interiore,  
perchè non mi attacchi alle cose materiali,  
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:  
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito di verità:

Concedimi di pervenire  
alla conoscenza della verità  
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,  
acqua viva che zampilla  
per la vita eterna:  
fammi la grazia di giungere  
a contemplare il volto del Padre  
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

## Icona biblica

### Dal libro del profeta Osea

**2,16-22**

Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: "Marito mio", e non mi chiamerai più: "Baal, mio padrone". Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal e non saranno più chiamati per nome. In quel tempo farò per loro un'alleanza con gli animali selvatici e gli uccelli del cielo e i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese, e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

### **Brevissimo momento di silenzio**

## Padre nostro

## Preghiera

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra,  
Padre, che sei amore e vita,  
fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi,  
mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, nato da donna",  
e mediante lo Spirito Santo,  
sorgente di divina carità,  
un vero santuario della vita e dell'amore  
per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che le giovani generazioni  
trovino nella famiglia un forte sostegno  
per la loro umanità e la loro crescita  
nella verità e nell'amore.  
Fa' che l'amore, rafforzato  
dalla grazia del sacramento del matrimonio,  
si dimostri più forte  
di ogni debolezza e di ogni crisi,  
attraverso le quali, a volte,  
passano le nostre famiglie.  
Fa', infine,  
te lo chiediamo per intercessione  
della sacra famiglia di Nazaret,  
che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra  
possa compiere fruttuosamente  
la sua missione nella famiglia  
e mediante la famiglia.  
Tu, che sei la vita, la verità e l'amore,  
nell'unità del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.

## Canto marianno

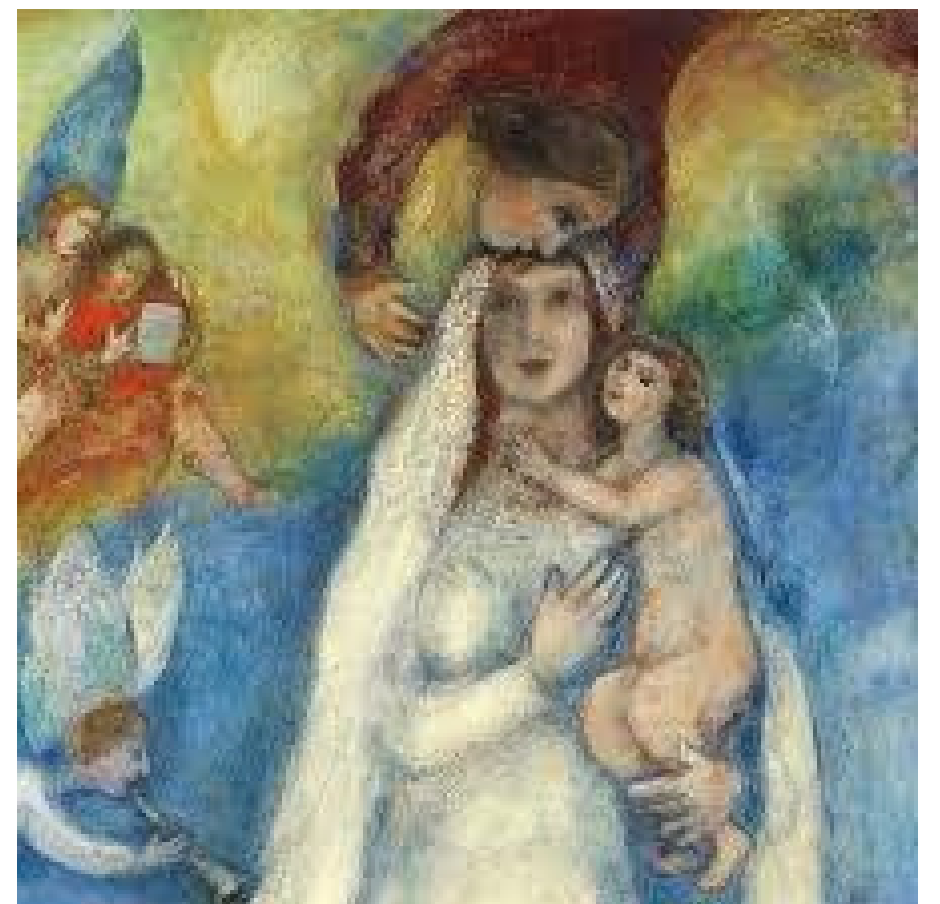
### Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

**Rit. Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità! Rit.

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te. Rit.





## 1. Una pastorale del vincolo

Oggi, più che mai, è necessaria un'opera di rievangelizzazione del matrimonio e della famiglia. Un'adeguata comprensione delle norme giuridiche come strumenti pastorali, nonché la certezza che una vera pastorale non può non tener conto del diritto, come la carità non può non tener conto della giustizia, gioverà senz'altro al recupero della sacralità e santità della famiglia. Oggi è necessaria una sfida molto importante: creare una sinergia tra soggetti diversi: l'Ufficio di Pastorale della famiglia, le realtà consultoriali e il servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati che operano in diocesi per pensare e attuare una pastorale di prevenzione e di accompagnamento verso gli sposi e le famiglie. Una sorta di "pastorale integrata" o meglio una "pastorale del vincolo" come ci ricorda papa Francesco in *Amoris laetitia*. È importante aiutare i nubendi a raggiungere la maturità non solo necessaria, perché si possa parlare di consenso matrimoniale libero, responsabile e personale, ma anche per garantire le possibilità di successo dell'unione che stanno per fondare

- 1) Come è pensato il percorso di preparazione matrimoniale nella nostra diocesi?
- 2) Che concetto ed esperienza di matrimonio hanno oggi i fedeli che decidono di sposarsi in Chiesa?
- 3) È possibile pensare in diocesi ad un percorso catecumenale matrimoniale

---

## 2. Testi per l'approfondimento

«[...] in una cultura che spinge i giovani a non formare una famiglia [...] Abbiamo bisogno di trovare le parole, le motivazioni e le testimonianze che ci aiutino a toccare le fibre più intime dei giovani, là dove sono più capaci di generosità, di impegno, di amore e anche di eroismo, per invitarli ad accettare con entusiasmo e coraggio la sfida del matrimonio» (AL 40)

«[...] in nessun modo la Chiesa deve rinunciare a proporre l'ideale pieno del matrimonio, il progetto di Dio in tutta la sua grandezza: "I giovani battezzati vanno incoraggiati a non esitare dinanzi alla ricchezza che ai loro progetti di amore procura il sacramento del matrimonio, forti del sostegno che ricevono dalla grazia di Cristo e dalla possibilità di partecipare pienamente alla vita della Chiesa".



La tiepidezza, qualsiasi forma di relativismo, o un eccessivo rispetto al momento di proporlo, sarebbero una mancanza di fedeltà al Vangelo e anche una mancanza di amore della Chiesa verso i giovani stessi. Comprendere le situazioni eccezionali non implica mai nascondere la luce dell'ideale più pieno né proporre meno di quanto Gesù offre all'essere umano. Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture» (AL 307).



Un adeguato accompagnamento per la pastorale del vincolo comporta il saper discernere una scelta autentica sia in vista del matrimonio come prospettiva di vita (vocazione) e sia quella di una determinata persona come coniuge. A tal proposito Francesco ci ricorda che «il matrimonio è una vocazione [...] Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale» (AL 72). Un discernimento che interpella la coscienza, come luogo nel quale l'uomo distante dal frastuono è posto dinanzi a Dio che parla. Pertanto «tanto la preparazione prossima quanto l'accompagnamento più prolungato devono fare in modo che i fidanzati non vedano lo sposarsi come il termine del cammino, ma che assumano il matrimonio come una vocazione che li lancia in avanti, con la ferma e realistica decisione di attraversare insieme tutte le prove e i momenti difficili» (AL 211).

Papa Francesco auspica «un adeguato cammino di preparazione volto a riscoprire il matrimonio e la famiglia secondo il disegno di Dio»[1], e aggiunge: «Oggi più che mai, questa preparazione si presenta come una vera e propria occasione di evangelizzazione degli adulti e, spesso, dei cosiddetti lontani. Sono, infatti, numerosi i giovani per i quali l'approssimarsi delle nozze costituisce l'occasione per incontrare di nuovo la fede da molto tempo relegata ai margini della loro vita; essi, per altro, si trovano in un momento particolare, caratterizzato spesso anche dalla disponibilità a rivedere e a cambiare l'orientamento dell'esistenza. Può essere, quindi, un tempo favorevole per rinnovare il proprio incontro con la persona di Gesù Cristo, con il messaggio del Vangelo e con la dottrina della Chiesa»[2].

[1] Papa Francesco, Allocuzione alla Rota Romana, 21 gennaio 2017.

[2] Ibidem.

# Preghiera in assemblea al termine dell'incontro

## Preghiera

Gesù, Maria e Giuseppe,  
in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero,  
a voi con fiducia ci rivolgiamo.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione  
e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo  
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,  
mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza,  
chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato  
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,  
ogni comunità cristiana  
possa ridestare in tutti la consapevolezza  
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
la sua bellezza nel progetto di Dio.  
Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate,  
esaudite la nostra supplica. Amen.

*Papa Francesco*

Per ulteriori informazioni

**Servizio Diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati**

**Responsabile: don Emanuele Tupputi**

**Apertura: ogni martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30**

Telefono: 0883.494230 (attivo il martedì e il giovedì)  
Indirizzo email: tribunalecclesiastico@arcidiocesitrani.it  
Sede centrale del SDAFS: Palazzo Arcivescovile – Via Beltrani, 9 – Trani

«[...] in una cultura che spinge i giovani a non formare una famiglia [...] Abbiamo bisogno di trovare le parole, le motivazioni e le testimonianze che ci aiutino a toccare le fibre più intime dei giovani, là dove sono più capaci di generosità, di impegno, di amore e anche di eroismo, per invitarli ad accettare con entusiasmo e coraggio la sfida del matrimonio» (AL 40)

